

AVAMPOSTI

TeatroFestival 026

Maria Cristina Ghelli direzione artistica e generale
Giulia Baroncelli organizzazione generale
Laura De Bernardis direzione tecnica
Brando Nencini gestione tecnica
Laura Calamassi e Matilde Carubi biglietteria
Giovanni Sabia, Simone Maiorano personale di sala
Antonio Fazzini, Claudio Benvenuti, Silvia Nanni attività formative
Angela Antonini formazione piccoli
Jemma Robin Thompson comunicazione social
Fedra Giuliani gestione sito
Marco Mannucci ufficio stampa
Zona Zero grafica
Andrea Hyeraci RSPP
Studio Elledue buste paga
Studio Risaliti contabilità

LUOGHI

TEATRO GOLDONI SEDE DEL TEATRO DELLE DONNE
via Santa Maria, 15 - FIRENZE

CORTILE DI MICHELOZZO - PALAZZO MEDICI RICCARDI
via Cavour, 1 - FIRENZE

CORTILE E LIMONAIA DI VILLA VOGEL
via delle Torri, 23 - FIRENZE

TEATRO DELLA LIMONAIA
via Antonio Gramsci, 426 - SESTO FIORENTINO (FI)

BIBLIOTECA DI SCANDICCI
via Roma, 38A - SCANDICCI (FI)

INGRESSO SPETTACOLI CORTILE DI MICHELOZZO-PALAZZO MEDICI RICCARDI/TEATRO GOLDONI/ CORTILE DI VILLA VOGEL - FIRENZE
interi 15 € ridotti 12 € (over 60, under 25, Coop, Arci, Uisp)
ridotti 7 € per i residenti del quartiere 1 e del quartiere 4
ridotti 5 € per gli iscritti ai corsi di formazione

INGRESSO FAVOLE&MERENDA BIBLIOTECA DI SCANDICCI Gratuito

TEATRO DELLA LIMONAIA Sesto Fiorentino
vedi costi dei biglietti Intercity Festival

INFO E PRENOTAZIONI:
IL TEATRO DELLE DONNE
presso **TEATRO GOLDONI** - via Santa Maria, 15 - 50125 FIRENZE
www.teatrodelledonne.com - 055 2776393 - teatro.donne@libero.it
[facebook/ilteatrodelledonne](https://facebook.com/ilteatrodelledonne) | [twitter/teatro_donne](https://twitter.com/teatro_donne) | [instagram/teatrodelledonne](https://instagram.com/teatrodelledonne)
prevendita: Negozi del Circuito BoxOfficeToscana e Ticketone, online su www.ticketone.it

AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI

sab 05.09 ore 21,00 **CORTILE DI MICHELOZZO**
SCHEGGE DI MEDITERRANEO
FIRENZE

SOTTO IL CIELO DI VENERE
ESTATE FIORENTINA 2026

dom 06.09 ore 21,00 **CORTILE DI VILLA VOGEL**
GRUPPO DELLA CRETA
FIRENZE

ANDROMACA - IL CANDORE DEL CIGNO
ESTATE FIORENTINA 2026

lun 07.09 ore 21,00 **CORTILE DI VILLA VOGEL**
ARGOT PRODUZIONI
FIRENZE

VITA MERAVIGLIOSA
ESTATE FIORENTINA 2026

ven 11/sab 12 ore 21,00 **dom 13.09** ore 18,00 **TEATRO GOLDONI**
IL TEATRO DELLE DONNE
FIRENZE
PAROLE AL VENTO
ESTATE FIORENTINA 2026

ven 18/sab 19/ dom 20.09 ore 21,00 **TEATRO GOLDONI**
IL TEATRO DELLE DONNE
FIRENZE
EURIDICE NON SI VOLTA
ESTATE FIORENTINA 2026

ven 02/sab 03/dom 04.10 ore 20,30 **TEATRO DELLA LIMONAIA**
IL TEATRO DELLE DONNE/INTERCITY FESTIVAL
SESTO FIORENTINO

sab 17/dom 18/lun 19.10 ore 20,30 **TEATRO GOLDONI**
IL TEATRO DELLE DONNE
FIRENZE
UNA STANZA TUTTA PER SE'

sab 14/dom 15.11 ore 20,30 **TEATRO GOLDONI**
TEATRO DELL'ELCE
FIRENZE
LITTLE BOY

ven 20.11 ore 20,30 **TEATRO GOLDONI**
GIORNATA INTERNAZIONALE
FIRENZE
CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
IL TEATRO DELLE DONNE
DRAGO. Opera finale

mar 24/mer 25.11 ore 20,30 **TEATRO GOLDONI**
GIORNATA INTERNAZIONALE
FIRENZE
CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
IL TEATRO DELLE DONNE
IL LABIRINTO DELLE EMOZIONI

sab 05.12 ore 20,30 **TEATRO GOLDONI**
CUBO TEATRO
FIRENZE
L'UNICA ARTE È UN PUGNO

07-21.09 / 05-19.10 / 02-16.11 / 07-21.12 ore 17,00
BIBLIOTECA COMUNALE Scandicci
IL TEATRO DELLE DONNE
FAVOLE&MERENDA
NARRAZIONE DI FAVOLE
a cura di ANGELA ANTONINI

SCENARI CONTEMPORANEI

AVAMPOSTI TeatroFestival 026

EXTENDED EDITION

guerre e battaglie civili

Il Teatro delle Donne è un centro di produzione drammaturgica contemporanea all'avanguardia. In più di trent'anni di attività, in linea con le analoghe iniziative europee, ha messo in piedi il **Centro Nazionale di Drammaturgia**, ha raccolto in un archivio e catalogato circa mille testi di autrici italiane di teatro, ha prodotto e diffuso spettacoli innovativi, ha collaborato con quasi tutte le autrici nazionali.

Dal giugno 2022 il Teatro delle Donne ha preso sede presso lo storico **Teatro GOLDONI di Firenze** un progetto trasversale che, attraverso un accordo di residenza, promuove iniziative artistiche e di formazione aperte alla cittadinanza, con attività che si irradiano in tutto il territorio dell'area metropolitana di Firenze.

Prendendo casa al Teatro GOLDONI si è dato un importante contributo di presenza e di attività qualificate per realizzare sperimentazioni, incontri ed eventi in accordo con la funzione civile del teatro in particolare delle donne.

Condiviso con **il Maggio Musicale Fiorentino, il Comune di Firenze, la Regione Toscana e la Fondazione CR Firenze**, questo percorso è attento alla pluralità dei linguaggi e al valore delle differenze, per un teatro che rappresenti la contemporaneità con specifico riferimento al femminile attraverso testi in cui le donne sono protagoniste.

Anche quest'anno Il Teatro delle Donne riaprirà le porte del Teatro Goldoni alla cittadinanza a settembre, con la programmazione di Percorsi Contemporanei AVAMPOSTI TeatroFestival 026 che proseguirà in una extended edition fino al 5 dicembre.

L'inaugurazione del festival sarà all'aperto, nella prestigiosa sede del **Cortile di Michelozzo a Palazzo Medici Riccardi, alle ore 21,00**, e vedrà in scena Viola Graziosi in un monologo dedicato a Simonetta Cattaneo Vespucci, icona del Rinascimento "Sotto il cielo di Venera", prodotto dal festival dell'Eccellenza al femminile di Genova.

L'edizione 2026 del festival AVAMPOSTI offrirà una panoramica di quanto c'è di nuovo sul fronte della drammaturgia e del teatro contemporaneo con particolare riferimento alle autrici, ai giovani autori e alle tematiche di attualità che hanno profondamente colpito la società e il nostro territorio, invadendo alcuni spazi in cui operiamo, in particolare il quartiere 4 di cui utilizzeremo **la Limonaia e il Cortile di Villa Vogel**, mentre a **Scandicci** utilizzeremo la **Biblioteca comunale** per gli spettacoli per bambini.

Nel bel **Cortile di Villa Vogel il 6 settembre** andrà in scena in anteprima nazionale **ANDROMACA, IL CANDORE DEL CIGNO** con Daniela Giovanetti. Andromaca ci porta in una storia di guerra, di martiri e di sopravvissuti, quanto mai attuale. Una donna che resiste e cerca ancora un futuro.

Il **7 settembre**, sempre a Villa Vogel, un bel ritorno al festival è quello di Iaia Forte con un omaggio alla poetessa Patrizia Cavalli dal titolo **VITA MERAVIGLIOSA**.

Venerdì 11 sabato 12 e domenica 13 settembre **PAROLE AL VENTO** di Silvia Nanni riapre le porte del Teatro Goldoni. Protagonista un telefono, isolato dal mondo, dentro una cabina in cima ad una collina, fuori da ogni mappa. Una cabina che è confessionale, rifugio, ultima occasione. Intorno solo vento. Due attori, un'attrice e una cantante/musicista daranno vita alle parole "al vento".

EURIDICE NON SI VOLTA nel testo di Angela Antonini, esempio di disobbedienza femminile, grazie alla poesia di Carol Ann Duffy, tra autobiografia e mito. In prima nazionale il **18-19-20 settembre**.

LE MANI andrà in scena al **Teatro della Limonaia di Sesto Fiorentino il 2-3-4 ottobre**. Testo breve e intenso centrato sul linguaggio del corpo. Le mani parlano più delle parole, attraverso il gesto passa l'emozione, il desiderio.

Non poteva mancare **UNA STANZA TUTTA PER SE'** di Virginia Woolf, per riaffermare la necessità d'indipendenza da parte delle donne. In scena Elena Arvigo e Marta Camerio, il **17-18-19 ottobre**.

Il Teatro dell'Elce porta al Goldoni **LITTLE BOY il 14 e 15 novembre**. E' il nome in codice della bomba di Hiroshima. In scena il carteggio tra il filosofo Gunter Anders e Claude Eatherly, il pilota americano che ha sganciato la bomba, poi ricoverato in un ospedale psichiatrico.

Per la **giornata internazionale contro la violenza sulle donne**, due iniziative: **DRAGO. OPERA FINALE** di Elena Miranda con Gabriele Giffreda nei panni di un uomo maltrattante, il **20 novembre**. Una storia di amore, di bisogno, di violenza. Poi **IL LABIRINTO DELLE EMOZIONI** di Filippo Renda, il **24 e 25 novembre**. Progetto di educazione sentimentale, non solo per le scuole.

Infine **L'UNICA ARTE E' UN PUGNO** di Cubo Teatro, con Alberto Boubakar Malanchino. Frutto di più residenze artistiche (anche al teatro Goldoni). La speranza che l'energia delle nuove generazioni non vada sprecata.

Tematiche dure sulla mancanza di comunicazione, sulla violenza, ma anche parole poetiche, non solo lasciate al vento. Infine un filo di speranza, per le nuove generazioni.

Le iniziative proposte al pubblico si alterneranno alle prove, ai laboratori che si svolgeranno alla Limonaia di Villa Vogel, in collaborazione con il Quartiere 4, mentre prenderanno il via **i seminari della Scuola Nazionale di Scrittura Teatrale**. Nello stesso tempo il Teatro delle Donne riafferma la sua valenza di centro di drammaturgia delle donne unico a livello nazionale, punto di riferimento per tutte le artiste di teatro e per tutti gli autori e autrici nazionali. Un presidio avanzato sul territorio, un centro di eccellenza per la drammaturgia contemporanea nazionale. **UNA ROCCAFORTE, UNA POSTAZIONE AVANZATA, UN PRESIDIO CULTURALE, UN AVAMPOSTO PER IL TEATRO D'INNOVAZIONE, LE AUTRICI E GLI AUTORI CONTEMPORANEI.**

Maria Cristina Ghelli
Direzione artistica



SCENARI CONTEMPORANEI
AVAMPOSTI
TEATROFESTIVAL 026 - EXTENDED EDITION
05 SETTEMBRE - 5 DICEMBRE
FIRENZE - SCANDICCI - SESTO FIORENTINO
055 2776393 | teatro.donne@libero.it | www.teatrodelledonne.com



sab 05.09 ore 21,00
SCHEGGE DI MEDITERRANEO
FESTIVAL DELL'ECCELLENZA AL FEMMINILE
SOTTO IL CIELO DI VENERE

L'identità di un mito
di Silvana Zanovello
regia di Consuelo Barilari
video di Graziano Piazza
con VIOLA GRAZIOSI
PRIMA REGIONALE

Simonetta Cattaneo Vespucci, l'icona del Rinascimento, protagonista di cento discussioni e polemiche, cerca se stessa attraversando i fantasmi delle donne che l'hanno conosciuta. Pugnali e veleni nascosti tra i gigli e le rose di immagini famose accompagnano il cammino di una sedicenne verso una fama mondiale inossidabile. Il mito nasce sulle onde di un mare di cristallo (di Fezzano vicino a Portovenere, esilio dorato dei Cattaneo della Volta) e nelle acque del porto di Genova dove il profumo delle spezie si confonde con l'odore del sangue. La ragazza che letterati e critici identificano con la Venere di Botticelli, e della quale Botticelli ha dipinto l'unico ritratto in vita - lo stendardo regalato a Giuliano de' Medici per la giostra del 1475 - ha avuto di recente perfino una nuova variegata vita pop e una testimonial come Chiara Ferragni. Sembra, in tanti racconti che il fascino della "senza pari" cantata da tanti poeti, da Poliziano, a Carducci e D'Annunzio, amata da Giuliano de' Medici è destinata, con la sua morte misteriosa a poco più di vent'anni, a incarnare il mito dell'eterna giovinezza, nasca dal nulla. È un'eresia cercare un paragone tra un'icona del Rinascimento e quelle del presente? Quanto conta, in casi come questo, la bellezza?

dom 06.09 ore 21,00
GRUPPO DELLA CRETA
CORTILE DI VILLA VOGEL
Firenze
ANDROMACA - IL CANDORE DEL CIGNO

di Gianni Guardigli
regia Valeria Almerighi
costumi e impianto scenico Giulia Barcaroli
disegno luci Matteo Ziglio
musiche dal vivo di Damiano Giuranna
con DANIELA GIOVANETTI
in collaborazione con Mythos Troina Festival
ANTEPRIMA NAZIONALE

La nostra Andromaca ci immette in una storia di guerra, martiri e sopravvissuti; il suo grido è quello dell'amore e della pietas, una voce senza tempo. Qualcosa si muove in questo mondo? È ancora possibile immaginare "un canto che scioglie le tenebre"? Grazie alle musiche dal vivo di Damiano Giuranna, i versi liberi di Gianni Guardigli volano in alto dove Andromaca vuole portarci, lontano dal dolore e dalla rassegnazione. "Colei che combatte gli uomini o Colei che combatte come un uomo?" Andromaca combatte, a partire da un racconto antico che riaccende le nostre memorie più profonde, con tutta la potenza di una donna che resiste e che cerca ancora un futuro, oltre le macerie. Dal fiume al mare la nostra Ilio chiede salvezza, oggi come allora

lun 07.09 ore 21,00
ARGOT PRODUZIONI
CORTILE DI VILLA VOGEL
Firenze

VITA MERAVIGLIOSA
Omaggio a PATRIZIA CAVALLI
musica dal vivo di DIANA TEJERA
con IAIA FORTE
in collaborazione con Todi Festival e Pierfrancesco Pisani
e Isabella Borettini per Infinito Teatro
PRIMA REGIONALE
"Vita meravigliosa è un ritratto in versi e in musica di Patrizia Cavalli, tra i poeti italiani contemporanei più letti ed amati. Per essere davvero assaporate, queste poesie vanno viste a teatro: recitate da Iaia Forte, con le musiche e le canzoni di Diana Tejera, le più sicure e affidabili interpreti di questa poesia. È possibile, così, entrare quasi per la prima volta tra questi versi capricciosi e sapienti, al cui centro regna incontrastato amore e la sua sintomatologia". [Emanuele Dattilo]
"Ho conosciuto Patrizia Cavalli molti anni fa, grazie a Carlo Cecchi, durante le prove del Sogno di una notte d'estate di Shakespeare, da lei tradotto. Conoscevo e amavo le sue poesie e questo mi portava ad avere una certa timidezza nei suoi confronti, ma diventammo subito amiche, grazie a immediate confidenze amorose, al reciproco interesse per il buon cibo, il tempo perso e il vino. Mi dava consigli preziosi e mai convenzionali su Titania ed ero così sedotta dal suo spirito e dalla sua intelligenza che iniziai a chiederle consigli su tutto, dai problemi pratici a quelli più sottili. Il tempo trascorso insieme era sempre prezioso, divertente, speciale". [Iaia Forte]

ven 11/sab 12.09 ore 21,00 **dom 13.09** ore 18,00
INAUGURAZIONE STAGIONE
IL TEATRO DELLE DONNE
TEATRO GOLDONI
Firenze

PAROLE AL VENTO
di Silvia Nanni
regia Claudio Benvenuti
musiche Lisa Santinelli
con ANTONIO FAZZINI, ROBERTO GIOFFRÉ, VANIA ROTONDI
Testo vincitore del PRIMO premio alla VIII edizione del Premio Internazionale Letterario ed Artistico Giglio Blu di Firenze (2026)
ANTEPRIMA NAZIONALE
Un telefono singolare, isolato dal mondo, posto all'interno di una cabina telefonica in cima a una collina, che non si trova in nessuna mappa. Una cabina che diventa confessionale, rifugio, tribunale, ultimo treno possibile. Attorno, solo vento. Un vento che attraversa le conversazioni, si infila nei silenzi, porta via le bugie e lascia scoperta la verità. "Parole al vento" è un testo amaro e ironico sull'incapacità di comunicare davvero. Racconta un mondo in cui si parla continuamente, senza dirsi niente. Dove le giornate si riempiono di cose pratiche, notifiche, liste della spesa, turni di lavoro, bollette, piccoli automatismi che diventano una barriera emotiva. E quando i personaggi finalmente trovano il coraggio di aprirsi, scoprono che le parole non dette non spariscono: restano dentro, sedimentano, cambiano il corso di una vita intera. E spesso, quando escono, è ormai troppo tardi. A dare vita ai personaggi, tre interpreti – due attori e un'attrice - e una cantante e musicista che eseguirà musica dal vivo.

ven 18/sab 19/dom 20.09 ore 21,00
IL TEATRO DELLE DONNE
TEATRO GOLDONI
Firenze

EURIDICE NON SI VOLTA
adattamento, interpretazione e regia ANGELA ANTONINI
luci, suono e allestimento Laura De Bernardis e Brando Nencini
PRIMA NAZIONALE
E' una drammaturgia in forma di scrittura scenica composta da tre atti unici: Euridice non si volta, Circe cucina solo maiale e Me, Medusa & Co.
L'attrice rende omaggio alla poesia di Carol Ann Duffy riattraversando alcune figure del mito con ironia e disobbedienza, perché ogni storia cambia a seconda di chi la racconta. Così il mito scende dal piedistallo, torna nei corpi, nelle contraddizioni e nell'esperienza quotidiana, ritrovando tutta la sua forza di interrogare il presente, non essendo più simbolo immobile nel tempo ma creatura contraddittoria, viva, capace di ridere, arrabbiarsi e prendere parola. Da questa intuizione nasce un viaggio in cui Euridice, Circe, Medusa & Co. attraversano il corpo dell'attrice, si intrecciano ai suoi ricordi, alle sue domande e alla sua storia personale. La scena diventa così un luogo di ospitalità: non si tratta di interpretare queste figure, ma di fare loro spazio, di lasciarsi attraversare dalle loro voci, farsi medium. Tra autobiografia e mito, memoria privata e immaginario collettivo, il confine si fa sempre più sottile.

ven 02/sab 03/dom 04.10 ore 20,30
IL TEATRO DELLE DONNE/INTERCITY FESTIVAL
TEATRO DELLA LIMONAIA
Sesto Fiorentino

LE MANI
di Llatzer Garcia
regia Angelo Castaldo
assistente alla regia Teresa Flor Castellani
traduzione Antonella Caron
con CHIARA CAPPELLI e FEDERICO SERAFINI
PRIMA ASSOLUTA
Testo breve e intenso, molto centrato sui gesti e sul linguaggio del corpo. Paula e Isaac vivono isolati in una casa immersa tra boschi e montagne. Lei sta per girare il suo primo film, di cui lui sarà l'attore protagonista. La trama è ispirata ad un momento misterioso della loro storia d'amore. Ma già dai primi giorni di prove, prima dell'inizio delle riprese, ciò che Paula aveva segretamente sospettato si rivela chiaro: Isaac non può mettere in scena sé stesso. Con una produzione che coniuga emozioni intense e situazioni estreme l'opera solleva un'intensa riflessione sulla difficoltà di rappresentare scenicamente il proprio vissuto senza tradirlo. Un dramma realistico che promette di affascinare il pubblico con una trama che si snoda tra un amore profondo e una passione artistica portata all'estremo. Il tema principale è: Il corpo come linguaggio. Le mani parlano più delle parole: attraverso i gesti passano emozioni, desideri, cura e violenza trattenuta. Il romanzo riflette su ciò che non si riesce a dire a voce.

sab 17/dom 18/lun 19.10 ore 20,30
IL TEATRO DELLE DONNE
TEATRO GOLDONI
Firenze

UNA STANZA TUTTA PER SE'
da Virginia Woolf
Progetto e regia di Elena Arvigo
Luci Laura De Bernardis
Audio Brando Nencini
Con ELENA ARVIGO e MARTA CAMERIO
PRIMA NAZIONALE
È un saggio fondamentale che esplora la condizione femminile nella letteratura, sostenendo che per scrivere liberamente, una donna ha bisogno di indipendenza economica e di uno spazio privato ("una stanza tutta per sé"), risorse storicamente negate a causa del patriarcato. Analizza come le donne, escluse da opportunità sociali e finanziarie, non potessero esprimere appieno il loro genio creativo, immaginando persino una talentuosa sorella di Shakespeare, Judith, destinata a fallire artisticamente in quelle condizioni. Woolf esorta le donne a lottare per questa autonomia, necessaria per liberare la propria voce e creatività, criticando l'associazione di genere letterario (romance) alla scrittura femminile e rivendicando la pari dignità artistica. Il saggio è un manifesto che invita le donne a rivendicare il proprio spazio, sia fisico che mentale, per superare le restrizioni sociali e realizzare la propria vocazione artistica. Esortazione più che mai attuale.

sab 14/dom 15.11 ore 20,30
TEATRO DELL'ELCE
TEATRO GOLDONI
Firenze
LITTLE BOY

Corrispondenza tra il filosofo Günther Anders e Claude Eatherly, il pilota di Hiroshima
adattamento e regia Marco Di Costanzo
suono Andrea Pistolesi
scene e luci Beatrice Ficalbi
costumi Laura Dondoli
con DOMENICO CUCINOTTA, STEFANO PARIGI, MONICA SANTORO
in occasione del ventesimo anniversario della compagnia
RIPRESA
"Little boy" è il nome in codice della bomba di Hiroshima, che causò in pochi attimi 70.000 vittime, 200.000 in seguito alle radiazioni. Per la prima volta nella storia, il genere umano si confronta con la possibilità dell'autodistruzione. Lo spettacolo è una versione per la scena del carteggio avvenuto tra il filosofo Günther Anders e Claude Eatherly, il pilota americano che ha dato il via libera al rilascio della bomba, internato in un ospedale psichiatrico a seguito delle difficoltà di reinserimento nella società civile. In Little Boy gli attori tessono un'azione ambigua, vivace e surreale. Quattro personaggi si muovono in uno spazio spalancato sull'abisso di un'Apocalisse imminente; si confrontano sulla via da seguire per la salvezza dell'umanità: ciò che l'essere umano fa e desidera come individuo è in opposizione con ciò che egli fa e desidera come membro della specie? La dedizione a una causa è materia da santi o da folli?

ven 20.10 ore 20,30
GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
IL TEATRO DELLE DONNE
TEATRO GOLDONI
Firenze

DRAGO. Opera finale
Progetto e drammaturgia Elena Miranda
Regia Gabriele Giaffreda
con GABRIELE GIAFFREDA
RIPRESA
Il testo nasce dalla voglia di portare in scena un uomo maltrattante, non un semplice monologo di denuncia né un classico personaggio come se ne vedono tanti. Il protagonista deve essere "qualcuno", occorre affondare nel marcio di una psiche malata.
"Drago" è lo pseudonimo di un artista acclamatissimo dalla critica, ma anche un uomo stanco di fuggire dalla sua storia. Drago dipinge opere di potenza evocativa grandiosa con una caratteristica ben specifica: la monocromia. Che sia declinato in vermiglio, scarlatto, porpora, amaranto, carminio, il rosso è l'unico grande protagonista dei suoi lavori. Un colore che appartiene agli antichi, alla devozione, alla passione, alla fertilità, alla rabbia, a una ferita, a un cuore che sanguina. Perché Drago ama senza riserve. E la vita non fa che ripagarlo con amarezza. Drago nasconde un segreto, una storia da raccontare per l'ultima volta prima di abbandonare il suo personaggio all'oblio. Una storia di amore, di bisogno, di violenza.

mar 24/mer 25.11 ore 20,30
GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
IL TEATRO DELLE DONNE
TEATRO GOLDONI
Firenze

IL LABIRINTO DELLE EMOZIONI
drammaturgia e regia di Filippo Renda
con due attori in via di definizione
Progetto per le scuole sul tema dell'educazione sentimentale
Produzione realizzata grazie a Fondazione CR Firenze
in collaborazione con ARTEMISIA centro antiviolenza
RIPRESA

Il Teatro è tenuto oggi più di ieri a lavorare con gli adolescenti, per offrire un contraltare alla cultura sistemica e anche per evitare la propria stessa estinzione, finendo per diventare unicamente "la bellezza del Capitale". Da queste premesse nasce lo spettacolo che ripercorre tutti gli elementi costitutivi e simbolici di un fatto di cronaca, ma senza raccontare direttamente i fatti. È come se la storia accadesse a pochi metri da quella originale, a dei ragazzi della stessa età di quelli del caso di cronaca: i segni sono gli stessi, ma il crimine non avviene, non si realizza. Eppure la violenza è identica, ma invece che venire esplicitata rimane sommersa, nascosta passivamente nelle parole e nei gesti dei protagonisti.

sab 05.12 ore 20,30
CUBO TEATRO
TEATRO GOLDONI
Firenze

L'UNICA ARTE È UN PUGNO
scritto da Alberto Boubakar Malanchino
e Girolamo Lucania
regia Girolamo Lucania
musica originale e composizione Ivan Bert
visual Arts Niccolò Borgia
direzione Tecnica, Luci e Fonica Alessandro Vendrame
con ALBERTO BOUBAKAR MALANCHINO
Con il sostegno delle residenze in Pim/Off, Milano e Cranpi, presso Teatro Biblioteca del Quarticciolo, Roma e Circuito CLAPS
Il progetto ha vinto il bando 25/26 di residenza Toscana Terra
Accogliente ed è stato in residenza al Teatro Goldoni di Firenze
SPETTACOLO RESIDENTE
Il lavoro di drammaturgia è frutto di residenze artistiche e di un lavoro di ricerca partecipata all'interno delle palestre popolari di pugilato. Un'indagine sul campo e sul territorio, che prevede incontri con atleti/e, esperti/e e attivisti/e della storia di afrodiscendenza in Italia, nuovi giovani italiani, protagonisti e protagonisti anche di quartieri fragili e multietnici. La vita di Jacovacci è il dispositivo narrativo che attraversa il racconto di una nuova generazione di Italiani, 100 anni dopo la vittoria sul ring del pugile italo-congolese. Un racconto che sarà il frutto di un'indagine reale nelle palestre di pugilato e nelle periferie italiane. Così, Leo si fa specchio e speranza del presente. Il presente di una generazione di ragazze e ragazzi, simbolo del futuro del nostro paese. Il colore della pelle non è più il colore del diverso, ma la fotografia di un insieme complesso di vite, di storie, di successi, la pelle è il territorio della fatica, lo sport e il pugilato il simbolo poetico della lotta per uno scopo, perché "l'energia delle nuove generazioni non va sprecata". Questo sarà il racconto di una generazione che vuole riprendersi la Storia, che vuole lottare contro chi si rifiuta di accettare il futuro e contro il ritorno preoccupante dei fascismi.

Tutte le sere: LIBRERIA a cura della Libreria Rinascita di Sesto F.no e BRINDISI con gli artisti dopo lo spettacolo

07-21.SETT / 05-19.OTT / 02-16.NOV / 07-21.DIC ore 17,00
BIBLIOTECA COMUNALE Scandicci
IL TEATRO DELLE DONNE
FAVOLE&MERENDA
NARRAZIONE DI FAVOLE
a cura di ANGELA ANTONINI
Al termine una favolosa merenda!